



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
SSIS01100G
IS AMSICORA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIS01100G	istituto professionale	37,1	41,9	16,1	3,2	1,6	0,0
- Benchmark*							
SASSARI		50,4	33,9	12,1	3,1	0,4	0,2
SARDEGNA		52,7	32,5	11,3	2,8	0,5	0,3
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIS01100G	istituto tecnico	35,3	23,5	41,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
SASSARI		28,3	39,7	20,8	9,6	1,4	0,2
SARDEGNA		30,7	37,5	20,5	9,1	1,5	0,7
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità

Olbia ha avuto negli ultimi anni un forte sviluppo demografico, passando dai 45366 residenti del 2001 ai 61.323 del 31 Dicembre 2019, con un incremento ulteriore rispetto all'anno 31 Dicembre 2018, quando il numero di cittadini era arrivato a 60.731. Le famiglie di provenienza degli alunni, sulla base dei dati provenienti dalle rilevazioni nazionali hanno comunque un contesto socio economico medio-alto e l'incidenza di alunni provenienti da famiglie con disagio socio economico non risulta incidere in modo significativo. La presenza di alunni provenienti da piccoli Paesi del territorio garantisce una protezione delle famiglie di origine dei genitori (nonni, zii) anche in caso di situazioni di svantaggio. Una opportunità è rappresentata dal basso numero medio di studenti per insegnante, per la presenza dei docenti tecnico-pratici e dei numerosi docenti di sostegno presenti nelle tre sedi per via dell'alto numero di alunni con disabilità. Tale rapporto consente azioni didattiche efficaci ed una maggiore personalizzazione degli interventi, azione quest'ultima, individuata come obiettivo di processo all'interno del Piano di Miglioramento dell'Istituto. Il numero di alunni con cittadinanza non italiana è comunque molto basso, destinato ad aumentare in una città multietnica come Olbia dove la popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2019 è di 6484 abitanti (10,6% della popolazione),

Vincoli

L'Istituto è composto da tre sedi, IPIA e IPAA di Olbia e IPIA di Oschiri. Gli alunni provengono da Olbia, Berchideddu, Loriga, Porto San Paolo, Berchidda, Monti, Telti, Golfo Aranci, Arzachena, Alà dei Sardi, Buddusò, Padru, Budoni, Torpè, San Teodoro, Tempio Pausania, Calangianus, Sant'Antonio di Gallura, Oschiri, Ozieri, Pattada, Tula, Ardara, Nughedu S. Nicolò, Bono, Anela, Erula. Olbia ha un aumento della popolazione straniera, mentre i comuni delle zone interne subiscono lo spopolamento verso aree più grandi e un invecchiamento della popolazione. Il paese di Oschiri che, ospita la sede staccata dell'IPIA, ha subito nell'ultimo decennio ha subito una riduzione demografica. Quasi ogni anno vi sono trasferimenti verso altri comuni, con un saldo migratorio negativo. Il saldo naturale è stato negativo negli ultimi anni, con circa la metà delle nascite rispetto ai morti. Anche l'indice di ricambio della popolazione attiva degli ultimi anni, evidenziava una popolazione in età lavorativa molto anziana. La scuola, ha un alto numero di alunni con disabilità, circa il 10% che pur rappresentando una risorsa in termini di rivisitazione e personalizzazione degli apprendimenti, rappresenta, spesso, un vincolo. Così come l'alto numero di alunni con DSA e BES.

con un tasso di immigrazione regionale del 3,2% (8,5% nazionale) rilevato dai dati ISTAT 2019.	
---	--

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche economiche del territorio e le vocazioni produttive si dividono in modo diverso fra le aree dei comuni interni e la città' di Olbia. I primi sono a vocazione agricolo-pastorale, con la presenza di imprese per la lavorazione e conservazione degli alimenti (latte, formaggio, dolci e prodotti tipici, vino), e l'eccezione positiva della centrale idroelettrica del Coghinas; il comune di Olbia, invece, è il principale centro economico della Gallura e del nord-est della Sardegna, con attività' e servizi vari, quali: l'allevamento di mitili, l'industria alimentare legata alla conservazione del tonno; l'estrazione e lavorazione del granito, il commercio, la cantieristica navale, la presenza del porto e dell'aeroporto, l'offerta alberghiera, il turismo balneare e quello legato alle attività' estive della Costa Smeralda. Olbia, Oschiri e gli altri comuni da cui provengono gli alunni offrono numerosi servizi: l'Osservatorio permanente sulla dispersione del comune di Olbia; sportelli di ascolto ASL; progetti sulla prevenzione delle devianze; integrazione degli stranieri e servizi di assistenza specialistica dell'handicap. Inoltre sono presenti e collaborativi i servizi comunali di assistenza sociale e educativa, anche con la presenza di professionisti e convenzioni con cooperative private. Un'altra opportunità è rappresentata dalla grande capacità delle scuole del territorio nel "fare Rete" sia per la risoluzione di problemi che per la partecipazione a progetti vari.</p>	<p>La concentrazione della popolazione straniera riguarda Olbia, mentre i comuni interni da cui provengono gli studenti hanno percentuali minime o nulle. Le tre scuole dell'istituto sono inserite nel contesto sardo con un tasso di disoccupazione della Regione Sardegna del 15,6%, dato nazionale 9,7% (Fonte ISTAT 2019). Inoltre, l'abolizione della Provincia di Olbia Tempio e l'accorpamento a Sassari ha causato una riduzione del contributo dell'ente locale di riferimento. La crisi economica conseguente alla pandemia da COVID-19, con l'innalzamento improvviso dei livelli di disoccupazione, rappresenta per un territorio con vocazione turistica ed alta stagionalità, un punto di arresto importante per la sua crescita, con contraccolpi sociali che avranno negli anni futuri risvolti negativi anche nei percorsi educativi e formativi dei giovani. La sola città di Olbia, secondo i dati pubblicati dall'ASPAL (agenzia regionale del lavoro), già nel mese di Aprile 2020, registrava seimila disoccupati in più rispetto allo stesso periodo del 2019. A inizio del mese di luglio 2020, a seguito dell'avvio della stagione turistica, si registravano in Gallura 30 mila contratti in meno nel settore turistico, con un meno 60% rispetto all'estate precedente. A fine stagione i disoccupati erano addirittura 14 mila. Inciderà anche a livello territoriale su una situazione già complessa con un tasso di disoccupazione della Regione Sardegna del 15,6%, dato nazionale 9,7% (Fonte ISTAT 2019).</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	2,6	2,5	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	73,2	84,0	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	75,0	91,0	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	69,0	82,7	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	72,5	80,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	11,3	8,2	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola SSIS01100G
Con collegamento a Internet	18
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	2
Elettrotecnico	3
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	4
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	0
Altro	12

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola SSIS01100G
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola SSIS01100G
Concerti	0
Magna	3
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola SSIS01100G
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola SSIS01100G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	28,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola SSIS01100G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Per il superamento delle barriere architettoniche le tre scuole dell'Amsicora risultano in totale adeguamento. L'Istituto è fornito di un numero attualmente sufficiente di aule, adeguate come grandezza, tutte dotate di LIM, di laboratori con strumenti nuovi e al passo con le attuali tecnologie, di due palestre di recente rifacimento, nonché di attrezzature all'avanguardia, anche nella sede dell'azienda agraria, grazie alla partecipazione negli ultimi anni a quasi tutti gli AVVISI PON MIUR, approvati nella totalità (PON FSE e FESR), che hanno consentito di rinnovare, in tutte e tre le sedi, il laboratorio di informatica. L'accesso dell'Istituto, negli ultimi anni, a diverse fonti di finanziamento regionale, nazionale e comunitario, così come l'accurata gestione del bilancio, consentono di avere risorse adeguate per lo svolgimento delle attività programmate dal piano dell'offerta formativa e per l'acquisto annuale di materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività di Laboratorio ed esercitazione pratica, nonché per l'acquisto dei DPI da utilizzare nei laboratori previsti dal Dlgs n.81/2008. La scuola è capofila di una Rete finanziata dal MIUR per la costituzione del Laboratorio territoriale Olbi@ in Lab all'interno del PNSD.</p>	<p>In merito all'agibilità e alla prevenzione degli incendi per gli edifici che fanno parte delle tre scuole dell'Istituto, l'indicatore ministeriale mostra "nessuna certificazione" per l'Istituto Amsicora, contro la media nazionale del 38 %, regionale del 14 % e provinciale del 35% indicante il rilascio di tutte le certificazioni. Per la raggiungibilità delle sedi, Olbia e Oschiri, l'Istituto soffre dei deficitari collegamenti pubblici, per numero di corse e orari. Inoltre, la principale arteria di collegamento del nord Sardegna, tra Sassari e Olbia, passando per Oschiri, è da oltre un anno in stato di rifacimento, con lavori in corso d'opera che ne rallentano e spesso ostacolano la percorribilità. Tutte e tre le sedi necessitano di interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati anche ad un rifacimento e abbellimento delle facciate esterne. La sede IPAA di Olbia risente della mancanza di una Palestra, nonché della presenza di serre e spazi nell'azienda agraria per i quali sarebbe necessario un importante intervento di rinnovo. La scuola risente della soppressione della Provincia Olbia-Tempio, ente locale di riferimento in passato. La nuova gestione delle Province di Sassari, a sua volta sotto la gestione di un amministratore, non garantisce spazi di intervento celeri e un programma di investimenti certo per il futuro.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	66	87,0	-	0,0	10	13,0	-	0,0
SARDEGNA	234	85,0	5	2,0	37	13,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		4,8	1,3	1,8
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,4	16,5
Più di 5 anni	X	85,7	92,3	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,5	16,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni		23,8	16,7	20,2
Da più di 3 a 5 anni		23,8	17,9	24,9
Più di 5 anni	X	42,9	48,7	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	85,7	79,5	73,3
Reggente		0,0	5,1	5,2
A.A. facente funzione		14,3	15,4	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,5	4,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	6,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	3,7	4,9
Più di 5 anni	X	95,5	85,4	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,5	18,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		18,2	12,2	17,2
Da più di 3 a 5 anni		13,6	13,4	10,7
Più di 5 anni	X	63,6	56,1	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:SSIS01100G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIS01100G	58	38,2	94	61,8	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	6.743	62,7	4.011	37,3	100,0
SARDEGNA	22.462	69,9	9.662	30,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:SSIS01100G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIS01100G	-	0,0	6	11,1	16	29,6	32	59,3	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	54	0,9	864	14,2	2.351	38,7	2.812	46,2	100,0
SARDEGNA	227	1,1	2.713	13,5	7.591	37,7	9.594	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	6,5	9,4	9,6	9,4
Da più di 1 a 3 anni	15	24,2	15,5	14,6	16,7
Da più di 3 a 5 anni	6	9,7	12,6	10,2	11,8
Più di 5 anni	37	59,7	62,5	65,6	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
	- Benchmark*			
SARDEGNA	7	3	5	
ITALIA	7	4	5	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	11,2	19,5	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	33,3	20,1	13,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,4	7,5	7,4
Più di 5 anni	3	50,0	58,2	59,4	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	15,4	8,0	10,1	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	7,7	13,7	12,6	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,0	9,9	8,6
Più di 5 anni	10	76,9	70,4	67,4	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,3	8,2	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,6	11,4	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	15,7	9,8	7,9
Più di 5 anni	4	100,0	64,5	70,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
- Benchmark*			
SARDEGNA	15	1	13
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Un dato molto positivo è l'aumento significativo negli ultimi anni del numero di docenti di ruolo e con titolarità della scuola (oggi 76 su 108 in organico di diritto), di cui 67 con un contratto a tempo indeterminato da più di cinque anni. Questo garantisce alla scuola una continuità didattica significativa e la possibilità di una programmazione a lungo termine dei processi didattici e formativi dei ragazzi. Tale miglioramento, legato anche alle novità introdotte dai piani assunzionali straordinari degli ultimi anni, ci si augura possa determinare una sempre maggiore permanenza dei docenti nelle tre sedi, garantendo continuità didattica e progettuale. La presenza, nelle tre scuole che fanno capo all'Istituto Amsicora, di una classe docente con un'età elevata, offre opportunità di ricchezza didattica, sia per l'apporto di un'esperienza di insegnamento pluriennale che per la ricchezza di pratiche e informazioni riportate dal mondo professionale. Molti docenti, poi, si aggiornano con corsi esterni, o previsti dall'Istituto, sia nell'ambito del PNSD, che per le competenze linguistiche, didattiche, anche grazie all'iniziativa promossa dalla Rete d'ambito all'interno del Piano nazionale di Formazione, progettate con un focus verso le novità metodologiche e per la didattica per competenze e svolte in rete.</p>	<p>Se l'aumento delle percentuali dei docenti a tempo indeterminato rappresenta, in prospettiva, un punto di forza, le percentuali di stabilità dei docenti nelle tre sedi sono ancora un vincolo importante. Solo un terzo del personale docente a tempo indeterminato decide di rimanere nella scuola. Su questa dinamica pesa la realtà della sede di Oschiri, per la posizione lontana dai centri urbani più grandi, da dove provengono i docenti, Sassari-Alghero e Olbia, sia per i collegamenti stradali che per i mezzi pubblici deficitari, per corse, linee e orari. La mancanza di stabilità del personale docente impoverisce la scuola per la difficoltà di una progettazione a medio e lungo termine, collegiale e condivisa nel tempo, e anche per la deprivazione di una classe docente con una media età più giovane, formata con scuole di specializzazione e o altri percorsi post laurea, in possesso di differenti titoli e certificazioni per metodologie di insegnamento in linea con l'evoluzione del mondo scolastico. Quest'ultima garantirebbe continuità in prospettiva futura, maggiori motivazioni all'aggiornamento e sperimentazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: SSIS01100G	82,1	83,3	72,0	82,4	75,5	83,8	92,9	95,3
- Benchmark*								
SASSARI	56,3	72,9	71,6	77,0	83,0	89,7	86,4	80,8
SARDEGNA	54,2	69,9	73,6	76,7	90,4	91,3	85,5	84,4
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: SSIS01100G	71,1	-	-	-	83,3	92,0	-	-
- Benchmark*								
SASSARI	71,2	75,3	81,3	78,4	96,7	94,3	82,9	86,1
SARDEGNA	70,4	77,5	79,7	81,7	97,2	97,3	88,8	89,2
Italia	79,6	87,8	87,7	91,6	97,1	96,9	92,9	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: SSIS01100G	0,0	15,5	26,2	29,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	0,0	23,6	25,7	28,5	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,0	25,5	26,7	27,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: SSIS01100G	36,8	-	-	-	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*								
SASSARI	26,2	31,2	32,2	33,9	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	27,1	32,2	33,6	33,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	25,1	26,5	26,7	25,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: SSIS01100G	11,6	42,0	24,6	14,5	7,2	0,0	6,3	22,8	31,6	12,7	26,6	0,0
- Benchmark*												
SASSARI	8,4	38,2	31,2	14,1	8,0	0,2	11,4	31,0	24,5	17,7	15,2	0,3
SARDEGNA	8,3	39,2	29,6	14,3	8,3	0,2	9,8	26,5	24,7	20,4	18,3	0,3
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: SSIS01100G	0,0	2,6	4,5	0,0	2,5
- Benchmark*					
SASSARI	0,9	2,7	2,7	2,4	2,5
SARDEGNA	0,7	1,2	1,4	1,2	2,2
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: SSIS01100G	0,0	7,4	-	-	-
- Benchmark*					
SASSARI	0,4	0,5	0,2	0,3	1,1
SARDEGNA	0,8	0,6	0,7	1,0	0,7
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: SSIS01100G	4,0	1,4	6,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	11,5	5,0	3,1	1,4	0,6
SARDEGNA	12,2	5,1	2,6	1,2	0,9
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: SSIS01100G	5,9	4,2	-	-	-
- Benchmark*					
SASSARI	6,0	5,7	2,5	0,9	0,2
SARDEGNA	7,1	5,4	3,8	1,2	0,2
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: SSIS01100G	6,0	6,3	2,3	1,2	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	7,8	3,8	2,2	0,9	0,5
SARDEGNA	6,3	3,0	1,7	0,9	0,9
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: SSIS01100G	5,3	10,7	-	-	-
- Benchmark*					
SASSARI	7,8	3,3	1,9	1,8	0,1
SARDEGNA	7,7	3,7	3,3	2,0	0,3
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alle classi successive negli ultimi due anni scolastici è superiore rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali, con percentuali che superano l'80% e per diverse classi il 90% contro medie regionali di anche 20 punti più basse, attestandosi anche oltre quelli nazionali. La votazione finale dei diplomati è in linea con quella nazionale e regionale con la percentuale più alta tra 61 e 80. Le percentuali di studenti in uscita sono nettamente inferiori con i valori

Punti di debolezza

Risultano più alte le percentuali di studenti che hanno abbandonato gli studi rispetto alla media regionale/nazionale. In particolare, la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi nel corso della prima classe è alta rispetto ai valori provinciali/regionali/nazionali. Nonostante le valutazioni dei diplomati siano in linea con le medie, c'è ancora tanto da lavorare per migliorare gli esiti finali. Tenuto conto del contesto e delle risorse, l'Istituto registra una percentuale doppia di allievi

<p>provinciali/regionali/nazionali per le classi terze e quarte. Tenuto conto del contesto e delle risorse, l'Istituto registra risultati in linea con i dati di riferimento provinciali/regionali/nazionali. La percentuale degli alunni ammessi alle classi successive è superiore rispetto ai valori provinciali/regionali/nazionali. L'Istituto si adatta al contesto e utilizza le risorse disponibili in modo mediamente efficace per il successo scolastico, colmando le carenze formative registrate nelle classi seconda e terza, sino ad allinearsi al dato di riferimento nella classe quarta.</p>	<p>che si iscrive alla prima classe (rispetto ai dati di riferimento) per poi abbandonare gli studi. Nelle classi seconda e terza non vengono raggiunti gli obiettivi di apprendimento sufficienti al termine delle lezioni, con uno scostamento di oltre dieci punti percentuali rispetto ai dati di riferimento. L'età anagrafica degli alunni all'iscrizione nella classe prima, in alcuni casi testimonia i precedenti fallimenti scolastici degli stessi e si ripercuote sugli esiti all'interno del nostro istituto. E' ancora presente, soprattutto nella città di Olbia, il pregiudizio dell'istituto Professionale come scelta di ripiego o comunque destinata ad alunno con scarsa motivazione ed interesse allo studio. Le scuole di ordine inferiore, spesso, attraverso consigli orientativi, invitano gli alunni con capacità e competenze più elevate a scegliere altri percorsi tecnici o liceali.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni, soprattutto al primo anno. I percorsi di potenziamento del biennio conducono ad un recupero delle carenze e consentono il successo scolastico ad una percentuale di allievi in linea con i dati di riferimento. IMPORTANTE: Negli ultimi anni scolastici si è assistito ad un importante miglioramento dei dati di successo scolastico degli alunni, con una percentuale di non ammessi alla classe successiva nel biennio più bassa rispetto agli anni precedenti. Come programmato nel Piano di Miglioramento dell'istituto, che vedeva nel miglioramento del successo scolastico al biennio una delle priorità dell'offerta formativa. Anche il numero di alunni con " giudizio sospeso" nell'ultimo a.s. è decisamente diminuito. Pertanto si ritiene che il giudizio di quest'area possa passare dal "4" dell'a.s. precedente al "5" dell'attuale.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: SSIS01100G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		152,2	158,6	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	144,2	↓	↓	↓	-21,2
SSRA01101G - 2 AA	142,2	↓	↓	↓	-26,1
SSRI011017 - 2 A	163,9	↑	↑	↓	n.d.
SSRI011017 - 2 B	135,6	↓	↓	↓	-35,9
SSRI011017 - 2 C	128,3	↓	↓	↓	-40,2
SSRI011017 - 2 D	132,9	↓	↓	↓	-39,4
SSRI011028 - 2 AO	168,2	↑	↑	↓	-2,2
Riferimenti		164,3	156,4	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	161,2	↔	↔	↓	-9,4
SSRA01101G - 5 AA	158,7	↔	↔	↓	-12,9
SSRI011017 - 5 A-C	155,0	↓	↔	↓	-11,8
SSRI011017 - 5 A-C	178,4	↑	↑	↑	n.d.
SSRI011017 - 5 B	166,8	↔	↑	↔	n.d.
SSRI011028 - 5 AO	151,8	↓	↔	↓	n.d.
SSRI011028 - 5 BO	148,2	↓	↓	↓	-23,5
SSRI011028 - 5 CO	172,8	↑	↑	↑	2,7

Istituto: SSIS01100G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		158,1	157,1	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	157,0	↔	↔	↓	-12,7
SSRA01101G - 2 AA	146,4	↓	↓	↓	-25,9
SSRI011017 - 2 A	153,2	↔	↔	↓	n.d.
SSRI011017 - 2 B	164,7	↔	↑	↓	-10,3
SSRI011017 - 2 C	154,1	↔	↔	↓	-16,8
SSRI011017 - 2 D	138,7	↓	↓	↓	-37,0
SSRI011028 - 2 AO	179,2	↑	↑	↑	6,6
Riferimenti		157,2	157,0	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	162,5	↔	↑	↓	-14,2
SSRA01101G - 5 AA	163,3	↑	↑	↓	-13,1
SSRI011017 - 5 A-C	131,6	↓	↓	↓	-41,7
SSRI011017 - 5 A-C	170,0	↑	↑	↔	n.d.
SSRI011017 - 5 B	159,8	↔	↔	↓	n.d.
SSRI011028 - 5 AO	180,2	↑	↑	↑	n.d.
SSRI011028 - 5 BO	174,6	↑	↑	↑	-1,0
SSRI011028 - 5 CO	157,2	↔	↔	↓	-18,2

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SSRA01101G - 2 AA	66,7	25,0	0,0	8,3	0,0
SSRI011017 - 2 A	14,3	85,7	0,0	0,0	0,0
SSRI011017 - 2 B	80,0	13,3	6,7	0,0	0,0
SSRI011017 - 2 C	70,0	30,0	0,0	0,0	0,0
SSRI011017 - 2 D	83,3	16,7	0,0	0,0	0,0
SSRI011028 - 2 AO	23,1	53,8	7,7	15,4	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	59,4	33,3	2,9	4,4	0,0
Sardegna	52,5	30,6	16,3	0,6	0,0
Sud e Isole	42,4	38,8	16,6	1,6	0,6
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SSRA01101G - 2 AA	50,0	41,7	8,3	0,0	0,0
SSRI011017 - 2 A	71,4	28,6	0,0	0,0	0,0
SSRI011017 - 2 B	64,7	17,6	11,8	5,9	0,0
SSRI011017 - 2 C	60,0	30,0	10,0	0,0	0,0
SSRI011017 - 2 D	76,9	23,1	0,0	0,0	0,0
SSRI011028 - 2 AO	15,4	46,2	30,8	7,7	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	55,6	30,6	11,1	2,8	0,0
Sardegna	59,5	29,8	9,1	1,6	0,0
Sud e Isole	59,5	29,5	8,9	1,7	0,3
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SSRA01101G - 5 AA	50,0	35,7	7,1	0,0	7,1
SSRI011017 - 5 A-C	62,5	12,5	25,0	0,0	0,0
SSRI011017 - 5 A-C	28,6	42,9	0,0	14,3	14,3
SSRI011017 - 5 B	15,4	76,9	7,7	0,0	0,0
SSRI011028 - 5 AO	50,0	37,5	12,5	0,0	0,0
SSRI011028 - 5 BO	53,8	30,8	15,4	0,0	0,0
SSRI011028 - 5 CO	33,3	41,7	8,3	16,7	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	41,3	41,3	10,7	4,0	2,7
Sardegna	35,1	35,0	25,8	3,4	0,6
Sud e Isole	47,0	33,8	16,8	2,1	0,3
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SSRA01101G - 5 AA	50,0	33,3	8,3	8,3	0,0
SSRI011017 - 5 A-C	87,5	0,0	12,5	0,0	0,0
SSRI011017 - 5 A-C	57,1	0,0	42,9	0,0	0,0
SSRI011017 - 5 B	69,2	23,1	0,0	7,7	0,0
SSRI011028 - 5 AO	25,0	37,5	37,5	0,0	0,0
SSRI011028 - 5 BO	41,7	33,3	16,7	8,3	0,0
SSRI011028 - 5 CO	66,7	25,0	8,3	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	56,9	23,6	15,3	4,2	0,0
Sardegna	62,5	24,3	7,8	5,4	0,0
Sud e Isole	65,7	23,4	8,6	1,9	0,5
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
SSRA01101G - 5 AA	0,0	0,0	0,0
SSRI011017 - 5 A-C	75,0	25,0	0,0
SSRI011017 - 5 A-C	57,1	28,6	14,3
SSRI011017 - 5 B	84,6	15,4	0,0
SSRI011028 - 5 AO	87,5	12,5	0,0
SSRI011028 - 5 BO	69,2	30,8	0,0
SSRI011028 - 5 CO	41,7	58,3	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	67,6	29,4	2,9
Sardegna	62,6	34,4	3,0
Sud e Isole	76,5	21,7	1,8
Italia	54,4	36,6	9,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SSRA01101G - 5 AA	0,0	0,0	0,0
SSRI011017 - 5 A-C	50,0	50,0	0,0
SSRI011017 - 5 A-C	57,1	28,6	14,3
SSRI011017 - 5 B	61,5	30,8	7,7
SSRI011028 - 5 AO	50,0	50,0	0,0
SSRI011028 - 5 BO	46,2	38,5	15,4
SSRI011028 - 5 CO	33,3	41,7	25,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	48,5	39,7	11,8
Sardegna	44,9	39,6	15,5
Sud e Isole	45,2	45,6	9,2
Italia	29,5	53,0	17,5

Punti di forza

DATI SNV: Il livello mediano dell'Indice ESCS è "Medio alto". DATI dell'Istituzione scolastica nel suo complesso, dalla restituzione INVALSI delle prove anno 2018-19: I punteggi percentuali degli allievi nelle nostre classi seconde sono in gran parte in linea, sia in italiano che in matematica, con le medie regionali e nazionali rispetto a scuole con ESCS simile. DATI SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE: Aumenta il numero di docenti di Matematica e Lingue, formati per sviluppare una didattica orientata alla acquisizione, misurazione e valutazione delle competenze. INTERPRETAZIONE DEI DATI Fattori esogeni: L'indice di condizione socio-economica (ESCS) degli iscritti è salito da "Basso" a "Medio alto", per cui la scuola ha interessato una differente fascia socio/economica di studenti. Effetto scuola: Aumenta il numero di docenti impegnati sulla didattica per competenze, soprattutto in Matematica e Lingua italiana ed inglese. Aumenta il numero di docenti che utilizza le competenze in modo interdisciplinare, applicando la metodologia CLIL e il progetto "Quotidiano in classe" in alcune discipline non linguistiche, per ampliare l'uso della Lingua e della Matematica nel maggior numero di discipline.

Punti di debolezza

DATI: I risultati delle prove in italiano di alcune classi seconde nell'anno 2018/2019 sono più bassi dei punteggi medi in Sardegna, Sud e Isole, Italia. Leggermente migliori, ma comunque sotto la media quelli relativi a matematica. INTERPRETAZIONE DEI DATI Le competenze di base dei ragazzi sono spesso molto basse e necessitano lunghi percorsi di recupero delle carenze di base. Occorre lavorare negli anni futuri ancora di più sulla motivazione degli alunni, vincendo la tentazione dei docenti di "abbassare" i livelli minimi di apprendimento. Infatti a fronte di risultati negativi nelle prove standardizzate nazionale, vi sono indici di successo scolastico e ammissione alla classe successiva nettamente in miglioramento.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La restituzione dei dati INVALSI relative ai risultati degli studenti nelle prove nazionali di Italiano e Matematica delle classi seconde e quinte, fa emergere un quadro ancora molto critico dei punteggi dei ragazzi della scuola rispetto a quelli del resto della Sardegna, del Sud e delle Isole, ma soprattutto del resto dell'Italia, rispetto a scuole con ESCS simile. Per cercare di modificare questa tendenza negativa, nel corso degli ultimi anni scolastici la scuola ha potenziato, come previsto dal PDM, percorsi di preparazione degli alunni alle Prove INVALSI, al quale ha lavorato un gruppo di lavoro, coordinato dalle Funzioni strumentali per l'innovazione didattica. Lo stesso gruppo di lavoro ha sperimentato nelle tre sedi dell'istituto modelli di apprendimento fondati sulla didattica per competenze. Le attività proseguiranno con il prossimo anno scolastico.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Azione didattica delle discipline per misurare e valutare competenze, del curricolo nazionale e di Qualifica professionale regionale. Progettazione del Consiglio di Classe per sviluppare competenze chiave. Offerta aggiuntiva di istruzione e formazione professionale (IeFP). Test Center AICA per certificare le competenze digitali. Utilizzo di Europass nel percorso di Alternanza scuola lavoro nella forma dell'Impresa formativa Simulata.	Misura e valutazione di poche competenze in Alternanza scuola lavoro. Frequente ricambio di insegnanti nei Consiglio di Classe per legittimi movimenti di "utilizzo" e "assegnazione provvisoria". Graduale eliminazione dell'offerta aggiuntiva di formazione professionale (IeFP) per effetto delle ultime deleghe alla legge 107/15.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto cerca di rafforzare le "competenze chiave", conoscenze, abilità e attitudini per aiutare gli studenti a realizzarsi e poi trovare un lavoro, partecipando alla vita sociale. Le competenze ricercate includono le abilità "tradizionali": la comunicazione nella lingua italiana, la conoscenza dell'inglese, le competenze digitali, la capacità di lettura e scrittura e conoscenze base di matematica e scienze, nonché competenze trasversali, la capacità di imparare, la responsabilità sociale e civica, lo spirito d'iniziativa e imprenditoriale con creatività. Si cerca di creare percorsi capaci di migliorare i risultati degli alunni nella lettura, nella matematica e nelle scienze, prestando particolare attenzione ai numerosi allievi provenienti da ambienti socio-economicamente svantaggiati. Negli anni, attraverso le prove standardizzate (INVALSI) si cerca di esaminare e valutare l'efficacia dei percorsi esistenti per sviluppare ulteriormente delle correzioni adatte all'utenza. L'istituto ha intrapreso alcune delle 10 iniziative della "Nuova agenda europea" 2016: un percorso per sviluppare le competenze, aiutare i giovani ad acquisire un livello minimo di competenze alfabetiche, matematiche e digitali e a progredire verso il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore; un percorso sulle competenze chiave, per aiutare un maggior numero di persone ad acquisire le competenze di base necessarie per lavorare e vivere nel XXI secolo; un percorso per il conseguimento delle qualifiche, per una migliore comprensione delle qualifiche e un uso più proficuo di tutte le competenze disponibili nel mercato del lavoro; rendere l'istruzione e formazione professionale (IFP) una scelta di elezione, potenziando le opportunità a disposizione dei discenti di effettuare un'esperienza apprendimento basato sul lavoro e offrendo una maggiore visibilità ai buoni risultati dell'IFP sul mercato del lavoro; percorso per competenze digitali; un percorso per Europass.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				192,19	185,23	200,00	
SSIS01100G	SSRA01101G	AA	142,43	↓	↓	↓	62,50
SSIS01100G	SSRI011017	C	162,88	↓	↓	↓	55,56
SSIS01100G	SSRI011028	BO	150,19	↓	↓	↓	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				183,35	182,08	200,00	
SSIS01100G	SSRA01101G	AA	172,91	↓	↓	↓	50,00
SSIS01100G	SSRI011017	C	135,94	↓	↓	↓	55,56
SSIS01100G	SSRI011028	BO	174,93	↓	↓	↓	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				184,79	179,12	200,00	
SSIS01100G	SSRA01101G	AA	154,05	↓	↓	↓	50,00
SSIS01100G	SSRI011017	C	164,34	↓	↓	↓	55,56
SSIS01100G	SSRI011028	BO	160,08	↓	↓	↓	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				184,45	183,74	200,00	
SSIS01100G	SSRA01101G	AA	156,97	↓	↓	↓	50,00
SSIS01100G	SSRI011017	C	153,95	↓	↓	↓	55,56
SSIS01100G	SSRI011028	BO	159,98	↓	↓	↓	66,67

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
SSIS01100G	3,4	27,4
SASSARI	35,2	40,6
SARDEGNA	37,9	43,4
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
SSIS01100G	28,57
	- Benchmark*
SASSARI	2,56
SARDEGNA	2,28
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
SSIS01100G	7,14
	- Benchmark*
SASSARI	6,95
SARDEGNA	6,98
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
SSIS01100G	21,43
- Benchmark*	
SASSARI	9,18
SARDEGNA	11,33
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
SSIS01100G	14,29
- Benchmark*	
SASSARI	6,98
SARDEGNA	8,00
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
SSIS01100G	14,29
- Benchmark*	
SASSARI	11,26
SARDEGNA	9,37
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
SSIS01100G	7,14
- Benchmark*	
SASSARI	5,81
SARDEGNA	9,27
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
SSIS01100G	7,14
- Benchmark*	
SASSARI	2,78
SARDEGNA	2,04
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSIS01100G	50,0	25,0	25,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
SASSARI	42,8	34,5	22,7	67,7	19,6	12,7	69,0	17,8	13,2
SARDEGNA	52,6	28,9	18,5	64,2	20,0	15,7	68,0	17,2	14,8
Italia	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSIS01100G	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	56,0	20,5	23,5	63,3	14,0	22,6	67,2	14,6	18,1
SARDEGNA	56,8	21,7	21,5	60,8	16,0	23,1	63,8	17,2	19,0
Italia	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SSIS01100G	Regione	Italia
2015	45,0	15,8	19,3
2016	55,0	19,0	23,0
2017	41,4	19,6	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SSIS01100G	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	25,9	17,8	17,9
	Tempo determinato	55,6	52,5	34,5
	Apprendistato	14,8	8,4	21,5
	Collaborazione	0,0	0,9	0,3
	Tirocinio	0,0	11,2	13,1
	Altro	3,7	9,1	12,7
2016	Tempo indeterminato	12,1	10,0	9,9
	Tempo determinato	57,6	54,5	36,5
	Apprendistato	18,2	7,2	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	12,1	14,6	11,6
	Altro	0,0	13,7	19,1
2017	Tempo indeterminato	12,5	13,3	9,8
	Tempo determinato	62,5	52,9	35,9
	Apprendistato	16,7	8,3	25,0
	Collaborazione	0,0	3,9	2,5
	Tirocinio	4,2	13,6	10,0
	Altro	4,2	8,0	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	SSIS01100G	Regione	Italia
2015	Agricoltura	22,2	4,9	5,2
	Industria	25,9	10,4	23,4
	Servizi	51,9	84,7	71,3
2016	Agricoltura	6,1	3,0	4,4
	Industria	27,3	9,6	21,7
	Servizi	66,7	87,4	73,9
2017	Agricoltura	12,5	4,6	4,6
	Industria	25,0	11,1	21,6
	Servizi	62,5	84,3	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SSIS01100G	Regione	Italia
2015	Alta	3,7	6,6	10,1
	Media	25,9	65,9	54,8
	Bassa	70,4	27,5	35,1
2016	Alta	6,1	4,9	9,5
	Media	30,3	67,9	56,9
	Bassa	63,6	27,1	33,6
2017	Alta	12,5	5,5	10,1
	Media	29,2	69,5	60,0
	Bassa	58,3	25,0	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In riferimento ai diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno, le percentuali sono in linea nell'area scientifica e superiori in quella umanistica. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è sempre più positiva e questo rappresenta sicuramente il principale punto di forza dell'istituto Amsicora che probabilmente "scoraggia" anche la scelta dell'iscrizione all'università dei ragazzi che ottengono velocemente un lavoro. I diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma sono il 37,5% nel 2014 (13,6 in Regione, 16,7 in Italia), 45% nel 2015 (15,8 in Regione, 19,3 in Italia), 55% nel 2016 (19 in Regione, 23 in Italia). Il dato estremamente positivo è rafforzato dalla percentuale sempre in crescita di contratti a tempo indeterminato (38,9% nel 2014, 55,6% nel 2015, 57,6% nel 2016) sempre più alti sia della media regionale che di quella nazionale.</p>	<p>La percentuale degli studenti diplomati iscritti all'Università è molto inferiore alla media regionale e nazionale, con una percentuale del 14% per l'anno scolastico 2016-17 e addirittura del 3,4 per l'2017-18, con una media del 36% circa a livello provinciale (37% a livello regionale). Metà degli studenti iscritti all'università provengono dal corso della sede di agraria e metà dalle due sedi dell'IPIA. La distribuzione degli studenti immatricolati all'Università si divide per il 50% nell'area disciplinare Agrario-Forestale e Veterinario e per il restante 50% in Informatica e Tecnologie ICT.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Come certifica l'annuale ricerca EDUSCOPIO della Fondazione Agnelli, nonostante il drammatico periodo economico generale, l'indice di occupazione dei diplomati dell'Istituto continua a crescere negli anni. Eravamo al 37% nel 2017, siamo 60% oggi. L'Istituto di istruzione superiore "Amsicora", con le sue sedi di istituto professionale Industria e artigianato (IPIA) di Olbia e Oschiri, raggiunge un altissimo indice in percentuale del 59,8% proprio nell'inserimento dei diplomati del settore industria e artigianato nel mondo del lavoro, con appena 213 giorni di attesa per il "primo significativo contratto di lavoro". Da una prima analisi si tratta nell'indirizzo di studi di riferimento (appunto Industria e Artigianato) del dato migliore in Sardegna, con una percentuale più alta della media regionale. Interessantissimo il dato che ci dice che il 15,6% dei diplomati ha un lavoro a tempo indeterminato dopo due anni dal diploma. Anche nel settore servizi significativo miglioramento delle percentuali di ingresso nel lavoro degli alunni dell'istituto agrario di Via Loiri con una percentuale del 43,5%. Anche qui nel 2018 l'indice era del 24%.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	80,0	78,3	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60,0	34,8	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,0	73,9	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0,0	13,0	36,6
Altro	No	0,0	8,7	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	40,0	73,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	95,7	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	40,0	34,8	73,9
Programmazione per classi parallele	Si	60,0	47,8	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	100,0	94,2

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	0,0	26,1	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	80,0	78,3	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	100,0	52,2	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	100,0	43,5	61,5
Altro	No	0,0	13,0	8,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	100,0	56,5	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	80,0	30,4	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,0	47,8	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	30,4	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • La qualifica al terzo anno ha rappresentato per anni l'obiettivo intermedio su cui tarare il percorso precedente e quello successivo; • Negli anni l'istituto ha puntato all'ampliamento dell'offerta formativa, attivandosi con buone prassi nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro; • l'entusiasmo dei docenti che aderiscono ai progetti che nascono da richieste del territorio locale e/o nazionale; • Il clima di collaborazione, tra i vari attori, (segreteria, docenti, ds, personale Ata); • Si sta lavorando per l'individuazione delle competenze in uscita dalla scuola in stretta collaborazione con le aziende del territorio e oltre; • Le aziende sono con pochi dipendenti e si instaura un clima di lavoro sereno tra operai e studenti; • Tante attività promosse dal territorio che diventano parte integrante del curricolo e che permettono di confrontarsi con altri ragazzi di altre istituzioni scolastiche; • Nella scuola sono presenti le strutture di riferimento per la progettazione didattica, quali i dipartimenti per ambiti disciplinari che si incontrano e dialogano in un secondo momento per la progettazione interdisciplinare per classi parallele, nelle classi del biennio • La scuola è molto attenta ad individuare difficoltà da parte degli alunni e si attiva per progettare itinerari comuni per specifici gruppi • La certificazione delle competenze che accompagna i ragazzi del biennio permette una programmazione di continuità verticale. • Vengono previsti dei moduli per il recupero delle competenze che vengono 	<ul style="list-style-type: none"> • la nuova qualifica regionale è in fase di perfezionamento ancora non si è riusciti a delineare dei percorsi ben tarati alla realtà lavorativa. • per le attività di alternanza scuola non si riesce ad avere una visione chiara della ricaduta e di un raccordo positivo con l'attività didattica a scuola • ancora non ci si riconosce parte di un tutto ed e non si è consapevoli di questa appartenenza, si sta costruendo l'identità della scuola • difficoltà di tradurre la partecipazione di tipo in buone pratiche interdisciplinari • e' difficile monitorare le esperienze di alternanza scuola in quanto il numero degli studenti coinvolti è alto, il numero delle ore di stage elevato e le aziende presso le quali son impiegati sono tante. • Gli stage sono svolti in momenti diversi e questo non permette una continuità di apprendimento e di fiducia con il datore di lavoro. La difficoltà degli incontri in quanto tre sedi staccate con obiettivi comuni ma con contesti differenti. La collegialità è difficile da raggiungere • Ancora qualche difficoltà nell'elaborazione di prove da somministrare nelle classi parallele, manca la buona pratica del lavoro di equipe • Non tutti i docenti hanno una preparazione per individuare gli strumenti e i metodi proposti nella progettazione • Difficoltà nell'utilizzo degli indicatori stabiliti per le certificazioni in quanto le prove costruite su di essi vengono elaborate da docenti che nell'anno successivo non sono presso quella sede • Il recupero delle competenze prevede che ci sia una

utilizzati nel momento in cui si rilevano delle difficoltà da parte degli studenti, durante le riunioni di dipartimento e durante i consigli di classe, ma anche con incontri informali. • Nel triennio è meno difficoltoso attuare un potenziamento delle competenze in quanto gli studenti sono più scolarizzati e le classi sono meno numerose • Siamo consapevoli che è necessario revisionare la progettazione e mettere in discussione le scelte adottate all'inizio dell'anno • L'utilizzo dei supporti informatici che permette una velocizzazione e un raggiungimento maggiore nella comunicazione con i docenti (whatsapp, sito dell'istituto, facebook, mail personali e istituzionali, dropbox). Criteri comuni nel triennio per quanto riguarda l'italiano scritto: in previsione dell'esame di stato si abitua i ragazzi alla valutazione con una griglia di correzione per le varie tipologie di prima prova. In inglese esistono dei livelli europei e quindi la valutazione è prevista su questi. Nelle materie professionali e scientifiche, si decide a livello dipartimentale individuando le conoscenze e le competenze da raggiungere che ogni docente, in seguito, tara sulle capacità della classe. Per il biennio sono stati individuati i livelli per gli assi disciplinari (alto, medio, basso) sono state predisposte delle prove semistrutturate in ingresso per italiano, matematica, e delle prove per classi parallele a metà quadrimestre. Le somministrazioni delle prove invalsi nelle classi

buona partecipazione degli studenti, una bassa percentuale di essi non ha una sufficiente motivazione e spesso si perde tempo, penalizzando quelli che avrebbero bisogno di un potenziamento • Nel biennio è difficile attuare un potenziamento per gli studenti più motivati in quanto spesso si combatte per il mantenimento della disciplina e il recupero delle competenze di cittadinanza • Durante gli incontri si fa l'analisi dei risultati attesi e ci si accorge che siamo in netto ritardo si cerca di revisionare la progettazione che spesso porta ad abbassare gli obiettivi minimi. E' difficile trovare un punto d'incontro nel valutare le prove su degli indicatori, verificarli e quantificarli. Al corpo docente manca ancora questa competenza. E' difficile predisporre delle prove strutturate in tutte le discipline. Non esistono prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione, per quest'ultima esiste solo quella per la condotta presente nel POF. La correzione non viene fatta collegialmente e spesso è difficile recuperare i dati; le prove non sono somministrate in maniera sistematica e quindi non è verificabile il risultato ottenuto. E' più complicato avere una visione generale dei vari livelli raggiunti all'interno della classe di ogni sede e quindi delle tre sedi ed è difficile prevedere un piano di miglioramento per l'Istituto. Le prove invalsi vengono svolte in maniera parziale, in quanto i ragazzi mancano. Le stesse, per quanto riguarda la matematica

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha avviato un percorso di elaborazione di un proprio curriculum e ha espresso nel PTOF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento rielaborandoli solamente per il primo biennio individuando

le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei vari assi in modo che nelle classi parallele possano raggiungere obiettivi comuni relativamente agli ambiti disciplinari e di cittadinanza. Sono in via di sperimentazione strumenti di valutazione comuni in tutte le discipline (griglie per prove scritte e orali). Per il prossimo anno scolastico è previsto l'utilizzo di rubriche valutative da utilizzare per le verifiche delle competenze UDA/ODA interdisciplinari, in linea con la riforma dell'istruzione professionale, su cui un team di docenti si sta formando. Prosegue la procedura di somministrazione di prove comuni parallele per il primo e secondo biennio in tutte le tre sedi della scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	87,0	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	60,0	60,9	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,3	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	0,0	13,0	20,7
Non sono previste	No	0,0	4,3	2,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	80,0	69,6	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	87,0	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	0,0	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	0,0	8,7	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,0	1,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	87,0	91,7
Classi aperte	Sì	20,0	26,1	38,0

Gruppi di livello	No	40,0	56,5	62,2
Flipped classroom	No	0,0	21,7	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	4,3	11,9
Metodo ABA	No	0,0	4,3	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,3	3,3
Altro	No	40,0	34,8	38,4

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	4,3	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	20,0	26,1	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	4,3	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	20,0	30,4	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	80,0	56,5	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	40,0	47,8	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	80,0	60,9	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	39,1	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	8,7	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	20,0	8,7	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	60,0	60,9	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	40,0	30,4	27,2
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,3	11,5
Altro	No	0,0	0,0	1,5

Punti di forza

La scuola ha adottato l'orario giornaliero in unità di insegnamento flessibile, in quanto ci sono delle esigenze di tipo pratico, quali ad esempio quelle legate ai trasporti (alta pendolarità di diversa provenienza) o di tipo didattico, adozione della settimana corta e un rientro pomeridiano per le classi sino alla ottava. L'orario scolastico per la giornata del rientro è stato impostato prevedendo le attività didattiche di laboratorio al pomeriggio e le

Punti di debolezza

E' stato necessario impostare un orario che tenesse conto dell'impegno richiesto agli studenti e agli insegnanti e degli spazi limitati che per il prossimo anno scolastico dovrebbero aumentare (un nuovo laboratorio, all'IPIA e all'IPAA e la palestra ristrutturata per la sede IPIA di Olbia e di Oschiri). Alcuni laboratori erano più disponibili per alcune discipline(TIC Autocad e altro) in quanto tutte le aule sono dotate di LIM e quindi c'è stata la possibilità di

materie teoriche al mattino e laddove è stato possibile alternando le materie in diversi giorni. Alla luce di ciò si evidenziano tali punti di forza: • Nel biennio le materie professionali sono state collocate alle ultime ore in quanto gli studenti dimostrano meno insofferenza a lavorare in laboratorio piuttosto che stare in classe a seguire una lezione di teoria • Gli studenti delle classi prime sono stati dotati di tablet e quindi hanno avuto la possibilità di utilizzarli nell'attività didattica • Tutti gli studenti hanno usufruito delle stesse possibilità di utilizzo dei vari laboratori • Le LIM vengono utilizzate dalla totalità dei docenti La scuola ha lavorato negli ultimi anni in tutti i suoi livelli, collegio docenti e consigli di classe in primis, verso la sperimentazione di didattiche innovative. Si è cercato di superare sempre di più una metodologia fondata sulla lezione frontale a vantaggio di altre forme che rendano sempre più protagonisti gli studenti, verso una centralità dell'apprendimento piuttosto che dell'insegnamento. Per contrastare gli aspetti problematici che si verificano soprattutto nelle classi del biennio e che sono legate essenzialmente a problemi di carattere disciplinari non gravi infatti (non risultano atti di vandalismo , furti o comportamenti violenti) si adottano soprattutto azioni costruttive (dialogo in classe con interventi mirati CIC, sportello d'ascolto attività a sfondo sociale) e nei casi di recidiva estremi la sospensione dalle lezioni, con una percentuale alta nella prima classe quasi nulla in quelle successive • le ore di assenza degli studenti è al disotto delle medie di riferimento. • le strategie adottate dalla scuola in tutte le tre sedi per la promozione delle competenze sociali si stanno rafforzando attraverso il riconoscimento di ruoli ,sino a poco tempo fa, inesistenti quali l'utilizzo delle assemblee d'istituto, la visibilità dei rappresentanti di classe che interagiscono tra loro e diventano portavoce tra la dirigenza e gli studenti. Le attività sociali come partecipazione a convegni dell'AVIS con donazione del sangue, convegni legati al rispetto dell'ambiente e della sicurezza, la visibilità che la scuola sta raggiungendo sul territorio attraverso la realizzazione di opere con le quali riesce a vincere premi anche sul territorio nazionale.

lavorare in classe, per alcune attività, piuttosto che spostarsi nel laboratorio. Si rilevano le seguenti criticità in tale ambito: • Molto pesante l'orario delle classi prime con discipline spesso complicate per i livelli di partenza degli studenti. • La formazione dei docenti nell'utilizzo delle LIM è ancora in corso, • Il rafforzamento della capacità di utilizzo degli strumenti informatici è ancora in fase di formazione e pertanto non si è riusciti a farli dialogare tra loro, al meglio. Occorrerebbero attività di formazione per i docenti verso lo studio e la sperimentazione di nuove prassi didattiche, così come diventa necessario promuovere ed incentivare, anche dal punto di vista economico, momenti di confronto per la condivisione tra tutti i docenti delle migliori pratiche adottate. Il dato più negativo è quello delle sospensioni dalle lezioni riferite agli ultimi anni, tale situazione si determina a causa delle caratteristiche dei nostri studenti in alcuni casi reduci da insuccessi scolastici, da situazioni familiari complicate, da problemi di apprendimento. Diventa necessario e urgente un percorso di confronto critico che dia ai docenti gli strumenti necessari per affrontare situazioni di disagio personali e familiari sempre crescenti. Gli alunni, spesso, necessitano di nuovi rinforzi motivazionali che a volte la scuola non è in grado di offrire e pertanto in collaborazione con lo sportello di ascolto della ASL di Olbia, sono stati attivati percorsi nelle classi, con le famiglie e con i docenti al fine di trovare nuove strategie nelle situazioni più difficili. Allo stesso tempo sono state attivate iniziative extrascolastiche per migliorare il clima a scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono

positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione è positiva anche se ci sono degli aggiustamenti da attuare, in quanto gli spazi sono organizzati in maniera da poter sopperire alla presenza di un numero di alunni elevato e gli orari sono determinati per evitare un sovraccarico di lavoro e impegno per docenti e alunni. Si cerca di sviluppare il concetto di lavoro di equipe soprattutto durante le attività laboratoriali e si cerca di far sviluppare delle competenze trasversali utilizzando strategie individuate durante le riunioni dipartimentali. Si cerca di tenere uno stesso metro di valutazione per quanto riguarda le regole comportamentali attraverso degli obiettivi definiti e condivisi dal collegio dei docenti. Tutto il personale viene coinvolto per gestire gli eventuali conflitti che si sviluppano all'interno dell'Istituto e per prevenire atti estremi. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, si registra un netto miglioramento delle percentuali relative alle sospensioni (vedi dati statistici).

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	80,0	69,6	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	60,0	69,6	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	60,0	69,6	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,0	39,1	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	20,0	30,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	0,0	13,0	42,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	80,0	90,5	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	80,0	71,4	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	20,0	33,3	64,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	60,0	47,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	80,0	52,6	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	40,0	36,8	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	40,0	57,9	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	20,0	31,6	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	20,0	42,1	73,0

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60,0	73,9	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	0,0	17,4	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	20,0	47,8	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	40,0	60,9	73,6
Individuazione di docenti tutor	Si	60,0	30,4	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,0	30,4	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	40,0	17,4	23,0
Altro	No	20,0	26,1	19,6

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SSRA01101G	0	0
SSRI011017	0	0
SSRI011028	0	0
Totale Istituto	0	0
SASSARI	3,0	36,6
SARDEGNA	3,7	40,4
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40,0	60,9	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	20,0	17,4	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,0	17,4	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80,0	56,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,0	21,7	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40,0	43,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	80,0	69,6	83,6
Altro	No	0,0	17,4	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola nell'ultimo triennio ha lavorato molto per promuovere l'inclusione di tutti i suoi alunni. Le problematiche più rilevanti interessano la presenza di alunni con DSA, BES e nelle classi dei primi tre anni la presenza di almeno due alunni con certificazione di handicap. Nell'Istituto sono attivi i gruppi di lavoro GLH e GLI che si concentrano sulle strategie inclusive attivando e programmando interventi e percorsi diversificati nelle tre sedi al fine di rispondere al meglio alle necessità di ogni singolo caso. Sono stati attivati percorsi fuori aula ad hoc, che hanno voluto coinvolgere e includere le diverse problematiche riscontrate nell'Istituto cercando di coinvolgere nelle attività intere classi o gruppi classe diversi e/o dislocati sulle tre sedi. L'intervento su gli alunni DSA è curato con attenzione perché in quasi tutte le classi è possibile mettere a disposizione di tali alunni gli stessi materiali semplificati prodotti dai docenti di sostegno ed educatori. La formulazione dei PEI è sufficientemente condivisa dai componenti dei CDC, con una compilazione tempestiva effettuata nei primi mesi dell'anno scolastico. Nei confronti degli studenti stranieri si sono attivati, percorsi di allineamento e potenziamento delle competenze linguistiche di lingua italiana per consentire un migliore inserimento e agevolare il successo scolastico. Per quanto riguarda l'area legata ai BES è attivo nella scuola uno sportello di ascolto della ASL molto frequentato. Uno degli elementi di forza maggiori dell'istituto è dato dalla grande disponibilità</p>	<p>La scuola nell'ultimo triennio ha lavorato per rendere concreta l'inclusione di tutti i suoi alunni. Le problematiche più rilevanti interessano la forte presenza di alunni con handicap certificato, DSA e BES. Nell'Istituto sono attivi i gruppi di lavoro GLH e GLI per ogni singola sede che sviluppano strategie che andrebbero rese più omogenee tra le tre sedi. La formulazione dei PEI è sufficientemente condivisa dai componenti dei CDC, ma va migliorata. Nei confronti degli studenti stranieri in attività extracurricolare e/o curricolare è opportuno prevedere sempre percorsi di allineamento e potenziamento delle competenze linguistiche di lingua italiana per consentire un migliore inserimento e agevolare il successo scolastico. Per quanto riguarda l'area legata ai BES è attivo nella scuola uno sportello di ascolto relativo alle problematiche relazionali e didattiche e uno sportello CIC (ASL) per il supporto psicologico nei casi specifici o maggiormente complessi. Tali attività sono considerate molto utili da studenti e genitori, ma va potenziato il servizio. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da percorsi di studio fallimentari e che vedono la nostra scuola come ultima possibilità prima di abbandonare definitivamente gli studi. Questi alunni si concentrano soprattutto nel biennio, con conseguenti difficoltà nella gestione delle classi che risultano molto disomogenee per età e competenze in ingresso. Si attivano nella scuola diverse attività di</p>

da parte di alcuni docenti a lavorare ad attività di progettazione anche oltre l'orario curricolare. Vi è, inoltre, nelle tre sedi di Olbia e Oschiri, una presenza di alcuni gruppi di docenti che lavorano in equipe in diversi progetti che hanno la capacità di coinvolgere gli studenti in attività interdisciplinari compresa la realizzazione di manufatti. Alcuni alunni e un gruppo di docenti lavora in equipe partecipando a gare e competizioni esterne alla scuola ottenendo riconoscimenti anche a carattere nazionale (valigetta domotica). Soprattutto da quest'anno è stata incentivata la cultura dell'inserimento, in attività che tradizionalmente prediligevano ragazzi con capacità già sviluppate (nell'attività sportiva), di studenti con difficoltà non solo intellettuali ma anche di coordinamento, questo ha permesso di migliorare l'autostima e sentirsi parte di un discorso comune. L'interfacciarsi con ragazzi degli altri istituti superiori durante convegni, attività comuni, ha fatto prendere coscienza agli studenti di appartenere al mondo della scuola a pieno diritto e il confronto ha permesso di raggiungere anche ottimi risultati.

recupero di competenze in itinere, ma non sono sufficienti a rispondere alle numerose difficoltà riscontrate quotidianamente da parte della maggior parte dei docenti che spesso si sentono inadeguati a rispondere in maniera efficace alle necessità degli alunni. Ancora indietro con individuazione delle criticità, con la condivisione e con la programmazione di strategie e metodologie comuni per ridurre le difficoltà (condivisione di prove, metodologie comuni per affrontare difficoltà di gestione delle criticità) e pertanto la scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti anche se con obiettivi diversi. La presenza di numerosi H BES DSA sono di difficile gestione per un ancora insufficiente coordinamento tra le varie funzioni: educatori, insegnanti di sostegno, docenti. Indietro con le forme di monitoraggio e valutazione raggiunta dagli allievi che presentano difficoltà, infatti la somministrazione delle prove comuni standard e differenziate sono state fatte, così come le rilevazioni, manca l'analisi dei risultati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'aumento degli alunni con disabilità, oggi molto alto e significativo, se da un lato dimostra che l'istituto ha fatto passi da gigante verso la strada dell'inclusione rendendo le sedi dell'istituto luoghi più accoglienti e pertanto oggetto di scelta, dall'altro ha avviato una riflessione che ha portato la scuola ad individuare nell'inclusione una delle priorità del Piano triennale dell'offerta formativa. Inoltre l'altissima concentrazione di alunni con disabilità all'interno del nostro istituto e in poche altre scuole del territorio, non sta favorendo l'inclusione degli alunni che si trovano concentrati in poche classi/istituti. Ritengo che tale criticità vada affrontata dall'ufficio scolastico insieme alle scuole del territorio al fine di una migliore distribuzione degli alunni e di una maggiore inclusione degli stessi, con attività di orientamento che mettano al centro le loro inclinazioni e competenze, anziché una indicazione unidirezionale su un unico istituto. Lo sforzo organizzativo della scuola verso la priorità, non solo individuata nel PTOF, ma anche nel Piano di Miglioramento, dell'inclusione, si è tradotto in una attenzione nei processi, con ricadute anche dal punto di vista organizzativo e continuerà ad essere centrale anche nel corrente anno scolastico, nell'interesse dell'alunno e della famiglia. Negli ultimi otto anni, grazie alla collaborazione tra l'Istituto e una psicologa

della ASL locale, presso le sedi dell'Amsicora, è stato aperto uno sportello di ascolto prima psicologico, successivamente anche pedagogico, che oggi rappresenta un importantissimo punto di riferimento per alunni, famiglie e personale tutto della scuola, che è diventato una "buona prassi" contrastando in maniera efficace il rischio dispersione e abbandono scolastico.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	40,0	34,8	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	40,0	17,4	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	80,0	95,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	60,0	34,8	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	40,0	26,1	48,1
Altro	No	20,0	26,1	17,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	40,0	47,8	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	40,0	56,5	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	20,0	17,4	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	95,7	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	0,0	21,7	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	60,0	26,1	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	60,0	73,9	87,0
Altro	No	0,0	17,4	17,9

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SSIS01100G	58,0	42,0
SASSARI	61,0	39,0
SARDEGNA	60,9	39,1
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SSIS01100G	89,7	95,2
- Benchmark*		
SASSARI	99,2	98,8
SARDEGNA	99,5	99,3
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	100,0	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	40,0	30,4	33,6
Attività estiva	No	60,0	60,9	56,4
Attività all'estero	No	20,0	26,1	51,9
Attività mista	No	20,0	26,1	38,0
Altro	No	20,0	30,4	16,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	100,0	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	40,0	39,1	58,4

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	60,0	56,5	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	No	60,0	87,0	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Un percorso scolastico appropriato alle proprie inclinazioni che sarà più proficua se si conosce l'offerta formativa proposta dai vari istituti e la eventuale ricaduta nel mondo del lavoro. In questa direzione si sta lavorando attraverso alcune azioni fondamentali: La scuola ha sempre attuato gli incontri tra insegnanti referenti per informazioni utili alla formazione delle classi e per questo rientra nelle medie prese come punto di riferimento; Come attività di continuità ed orientamento vengono proposti dei laboratori da svolgersi durante le ore curricolari presso la scuola di provenienza e a seguire le visite presso i laboratori della nostra scuola con attivazione di percorsi con il tutoraggio degli studenti interni. Le attività si svolgono al pomeriggio durante il rientro pomeridiano. I ragazzi hanno la possibilità di toccare con mano la didattica; Vengono realizzati dei progetti in collaborazione tra scuole di ordine differente per la realizzazione di opere presso le scuole di provenienza. Il gruppo di docenti dell'orientamento ha iniziato a prendere contatti con i dirigenti delle scuole medie di primo grado per iniziare un discorso sulla continuità a partire dalle seconde con interventi durante le loro ore curricolari e con un passaggio successivo presso i laboratori della nostra scuola. In questo saremo avvantaggiati almeno nei confronti di una scuola media del territorio con il progetto Olbi@inLab. A partire dagli anni scolastici precedenti la scuola ha attivato importanti percorsi di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che collaborazioni con le Università della Sardegna, per progetti di analisi delle transizioni scolastiche dopo il diploma. Si fa attività di orientamento con gli esperti esterni: università, forze dell'ordine, agenzie di formazione e di categoria; Negli studenti della sede dell'IPAA e dell'IPIA di Oschiri sta nascendo una maggior convinzione delle proprie possibilità e probabilità di riuscita nel mondo universitario; • Lo stretto rapporto di collaborazione tra le aziende del territorio locale e nazionale ci permette di avvicinare i nostri studenti al mondo del lavoro; vengono coinvolti anche in attività di formazione rivolta agli operatori del settore (TEXA), oltre che all'alternanza scuola lavoro che permette di farsi conoscere dal punto di vista professionale da realtà lavorativa importanti e Associazioni di categorie ma anche il CIPNES, Si sta cercando di monitorare gli studenti in uscita attraverso contatti personali, anche perché le aziende spesso chiedono di contattarli per un'eventuale assunzione. Le attività di alternanza scuola-lavoro permettono la conoscenza tra le aziende e gli alunni diversi dei quali trovano occupazione nelle stesse aziende che li hanno ospitati in alternanza. E' stato sviluppato un modello</p>	<p>Manca un raccordo tra le scuole di differente grado per definire le competenze in entrata e in uscita, è molto difficile lo scambio tra i docenti dei due ordini, si è cercato di costruire questo raccordo, negli anni precedenti, con dei progetti per la costruzione di un curriculum in verticale; I percorsi riguardano esclusivamente le attività pratiche, non viene fatto niente in riferimento alle materie teoriche e questo a volte non dà una conoscenza corretta dell'Offerta Formativa; la difficoltà per lo spostamento degli studenti in quanto mancano dei collegamenti adeguati e/o le risorse per permettere di raggiungere la scuola e le aziende del territorio che possono fornire possibilità di lavoro. Molti dei nostri studenti trovano lavoro in poco tempo. Non vengono fatti progetti simili per le classi iniziali o intermedie. Gli incontri con i soggetti esterni a volte sono troppo concentrati e limitati nel tempo non danno una visione reale delle opportunità, sta diventando più stretto il rapporto con l'Università di Sassari con la quale abbiamo partecipato al progetto Unisco, molto apprezzato e che ha visto la partecipazione di una soddisfacente popolazione scolastica alla parte finale del progetto. ciò che ci penalizza soprattutto è la difficoltà dei trasporti che spesso non dà la possibilità di conoscere l'offerta formativa universitaria. Manca un coinvolgimento delle famiglie per poter facilitare la scelta dello studente in uscita. I nostri studenti che arrivano al diploma, vengono considerati dalla famiglia, nella maggior parte dei casi, già adulti e quindi responsabili delle proprie scelte. Il monitoraggio dei risultati è lasciato ai singoli consigli di classe e la comunicazione avviene solo per via informale attraverso le conoscenze tra i docenti dei vari ordini e grado; pertanto gli interventi educativi per la continuità spesso inefficaci. A partire dal prossimo anno scolastico queste difficoltà saranno diminuite con i risultati nazionali delle prove Invalsi. La maggior parte delle aziende convenzionate è di piccole dimensioni e non può accogliere più di uno o due alunni per volta, ciò impone un lavoro gravoso al tutor che deve sviluppare diversi contatti, anche in comuni diversi, per poter progettare le attività in modo da inviare tutti gli alunni di una classe contemporaneamente, per monitorare lo svolgimento delle attività nelle aziende e per raccogliere i dati di frequenza e le valutazioni dei tutor esterni.</p>

di convenzione di alternanza scuola lavoro, un modello di registro delle attività, ed una scheda di valutazione a cura del tutor esterno. Molti dei nostri studenti trovano lavoro in breve tempo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Viene assegnato questa valutazione soprattutto per la necessità di migliorare ulteriormente la programmazione sulla continuità dei percorsi scolastici che si basa quasi totalmente per la formazione delle classi, mentre per quanto riguarda le classi finali, soprattutto in relazione alle attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, sono efficaci e puntuali e ricorrenti, inoltre si segue il percorso post diploma degli studenti che permette eventuali facilitazioni alla collocazione nel mondo del lavoro. Inoltre la scuola ha l'intenzione di continuare con progetti di inserimento nel mondo del lavoro. E' una criticità il raccordo con la specializzazione post diploma e universitaria. Le stesse università escludono, spesso, forse per carenza di risorse, gli istituti professionali dai loro percorsi di orientamento in entrata.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	4,3	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		20,0	47,8	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	60,0	43,5	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		20,0	4,3	36,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		20,0	43,5	30,6
>25% - 50%		60,0	34,8	39,3
>50% - 75%	X	20,0	21,7	20,8
>75% - 100%		0,0	0,0	8,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,0	11,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	30.257,8	12.621,7	11.154,2	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	536,1	179,7	171,0	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	26,3	21,6	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	21,1	20,3	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	26,3	21,6	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	42,1	24,3	31,9
Lingue straniere	No	21,1	25,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	5,3	12,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	31,6	20,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	0,0	10,8	20,5
Sport	No	10,5	9,5	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	26,3	27,0	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	21,1	28,4	27,5
Altri argomenti	No	63,2	63,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il processo di predisposizione del P.T.O.F., si è avviato con l'ascolto di tutti gli stakeholders, dal quale sono maturate le linee di indirizzo, condivise con il Collegio dei docenti e con il consiglio di istituto, anche sulla base del precedente Rapporto di Autovalutazione. Particolare importanza si è data allo studio e valutazione del territorio, a seguito di un confronto con le diverse aziende e partners (associazioni di categoria, Enti Locali, mondo del volontariato) con i quali la scuola collabora nell'alternanza scuola lavoro e in altri importanti progetti come il laboratorio territoriale per l'occupabilità. Negli anni si sta affermando l'idea di portare le aziende a scuola, oltre che la scuola nelle aziende, in un continuo scambio scuola territorio. In questa direzione vanno numerose attività (certificazioni varie), in cui alunni e tecnici esterni frequentano insieme corsi di specializzazione, grazie alla collaborazione di aziende esterne (circa 110 convenzioni per alternanza scuola lavoro). Periodicamente, il Consiglio di istituto e il collegio dei docenti si confrontano al proprio interno, sui livelli di realizzazione delle priorità annualmente definite. Le priorità della scuola risultano ben definite e vengono più volte riaffermate sia nella pianificazione delle attività, sia nella valutazione a posteriori delle stesse. La scuola pianifica le attività principalmente nelle riunioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto. Le attività di tali organi sono preparate rispettivamente da incontri di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni su temi specifici (orientamento, inclusione, alternanza scuola lavoro, responsabili dei laboratori professionali, altro) e da incontri specifici del Dirigente scolastico insieme ai docenti referenti di vari progetti, con aziende del territorio,</p>	<p>Sebbene i livelli di partecipazione alla vita della scuola sono abbastanza buoni, si rileva negli anni una costante disaffezione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola in genere, che purtroppo colpisce anche quei momenti "istituzionali" di incontro quali i momenti di partecipazione ai colloqui con i docenti e alle elezioni dei rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di classi. Sebbene i livelli di partecipazione alla vita della scuola sono abbastanza buoni, si rileva negli anni una costante disaffezione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola in genere, che purtroppo colpisce anche quei momenti "istituzionali" di incontro quali i momenti di partecipazione ai colloqui con i docenti e alle elezioni dei rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di classi. Si ritiene che tale difficoltà sia anche dovuta all'utenza delle tre sedi e in particolare dall'alto tasso di pendolarismo, ragione per cui le famiglie spesso hanno il proprio domicilio in luoghi distanti dai punti di erogazione del servizio scolastico. Ancora qualche difficoltà resta nel coinvolgimento delle aziende ai momenti decisionali della scuola. Se negli anni, infatti, si è capita sempre più da parte del mondo del lavoro l'importanza delle attività di alternanza, resta ancora poco chiara a tanti, l'utilità di una partecipazione ad incontri e tavoli di confronto sul l'offerta formativa che l'istituto può offrire al territorio. Restano ancora informali in alcuni ambiti gli strumenti di verifica del raggio entro degli obiettivi prefissati nelle varie aree di azione della scuola. A tal proposito sembra necessario costruire un sistema di autovalutazione interno dei vari processi che renda oggettiva l'analisi dei risultati. Se su alcuni ambiti, infatti, si può contare su strumenti di rilevazione ministeriale, in altri si fatica</p>

<p>associazioni categoria, altre scuole, enti locali. Il raggiungimento degli obiettivi intermedi è valutato dagli stessi organi e dalle commissioni di loro emanazione, così come gli obiettivi finali sono oggetto di discussione e confronto. La scuola nel tempo si sta dotando di strumenti di controllo e verifica degli obiettivi. Sono iniziate le prime forme di rendicontazione sociale, attraverso riunioni collegiali, nell'ultima fase dell'anno scolastico di "restituzione delle attività svolte". E' iniziato, anche perché oggetto di studio all'interno del percorso di formazione dei Dirigenti Scolastici dell'ambito, un percorso di studio e progettazione (condiviso in Rete) di Bilancio sociale, al fine di aprire quanto più possibile all'esterno la fase di rendicontazione. La scuola ha partecipato a gran parte degli Avvisi del MIUR e ha ottenuto importanti finanziamenti come quello del Laboratorio territoriale per l'occupabilità</p>	<p>a reperire i dati necessari per una corretta analisi. Si è iniziato nell'ultimo anno a costruire strumenti di monitoraggio dell'ingresso degli studenti diplomati nel mondo del lavoro, così come questionari di valutazione proposti a docenti, famiglie ed alunni sulla percezione delle azioni di inclusione intraprese dalla scuola. Tali strumenti si ritiene possano completare aree al momento non oggetto di monitoraggi e rilevazioni ministeriali.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Sebbene vi siano elementi di miglioramento, si ritiene che il percorso intrapreso in questo ambito sia positivo. La scuola utilizza le risorse in modo coerente rispetto all'offerta formativa delineata nel PTOF. La missione educativa della scuola è ben chiara e condivisa a tutti i protagonisti della azione educativa. Le risorse sono utilizzate secondo le priorità individuate e condivise negli organi collegiali e con tutti gli stakeholders dell'istituto.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,2	1,4

Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	45,5	40,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		27,3	31,7	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,3	25,6	24,6
Altro		0,0	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,7	3,0	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale SASSARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,0	8,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	11,7	18,0	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	3,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,7	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	10,0	6,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	50,0	26,7	20,4	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,3	2,0	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	13,3	17,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,0	4,9	6,8
Altro	1	50,0	16,7	15,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	30,0	26,9	36,6
Rete di ambito	1	50,0	25,0	28,2	32,8
Rete di scopo	1	50,0	21,7	12,2	6,2
MIUR - Ufficio	0	0,0	6,7	9,4	8,1

Scolastico Regionale					
Università	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,0	21,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	21,7	23,3	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	50,0	30,0	30,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	50,0	16,7	11,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,7	9,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,7	4,5	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	13,3	20,4	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			0,6	4,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			5,6	7,4	17,6
Scuola e lavoro			0,5	3,5	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			1,8	1,7	4,0
Valutazione e miglioramento			3,1	2,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10.0	50,0	8,3	11,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,9	1,8	3,5
Inclusione e disabilità			10,1	12,1	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			0,6	2,2	5,5
Altro	10.0	50,0	13,0	8,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,7	2,9	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola SSIS01100G		Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,9	3,3	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	7,5	12,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,9	0,9	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,9	19,6	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,7	4,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	100,0	7,5	9,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,8	1,4	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,8	2,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	0,5	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,9	0,9	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,4	9,3	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	1,9	1,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,8	7,5	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,8	1,4	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,7	6,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	7,5	5,1	4,8
Altro	0	0,0	15,1	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	-------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	47,2	41,6	38,6
Rete di ambito	0	0,0	5,7	9,8	12,4
Rete di scopo	0	0,0	3,8	3,7	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	13,2	10,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	30,2	34,1	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	36,4	45,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	36,4	20,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	22,7	18,3	34,5
Accoglienza	No	68,2	79,3	82,7
Orientamento	Sì	100,0	98,8	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	50,0	59,8	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	96,3	94,5
Temi disciplinari	No	22,7	17,1	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	18,2	15,9	44,6
Continuità	No	36,4	26,8	46,4
Inclusione	Sì	86,4	92,7	92,8
Altro	Sì	18,2	20,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	5.2	16,8	19,8	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,1	9,4	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	2,9	2,9	4,1
Accoglienza	0.0	8,2	10,7	8,0
Orientamento	17.2	15,6	15,3	9,8
Raccordo con il territorio	10.3	6,4	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	17.2	8,6	6,5	5,5

Temi disciplinari	0.0	8,5	7,6	13,3
Temi multidisciplinari	5.2	2,7	3,5	8,1
Continuità	0.0	3,3	2,7	3,3
Inclusione	10.3	10,4	12,5	8,5
Altro	34.5	3,7	3,4	3,1

Punti di forza

Il punto di forza: la partecipazione. Negli ultimi anni, a seguito di una richiesta emersa all'interno dei consigli di classe e del Collegio docenti, si sono avviati un percorsi di formazione sulla gestione delle classi oltre che una serie di attività di formazione nell'ambito dei DSA è più in generale dell'inclusione e dei BES, nonché attività di formazione nell'ambito dell'orientamento, dei percorsi di istruzione e formazione professionale, dell'impresa formativa simulata e dei percorsi degli Istituti tecnici superiore. Ad eccezione del primo, organizzato direttamente dal nostro istituto, gli altri incontri sono stati promossi da altri istituti all'interno di reti di cui la scuola fa parte. Alcuni docenti dell'area professionale hanno partecipato ad attività inerenti campi specifici della formazione specifica. Nell'ultima parte dell'anno scolastico un buon numero di docenti ha iniziato a frequentare i percorsi previsti dal piano nazionale di formazione e programmati all'interno della Rete d'ambito. Il DS ed il collegio docenti, annualmente, nella scelta degli incarichi da assegnare (Collaboratori D.S., Referenti di sede, F. Strumentali, Responsabili di laboratorio, coordinatori di classe), operano principalmente utilizzando come criterio guida, in presenza di disponibilità del personale, quello delle esperienze formative e lavorative di ciascun docente. Lo stesso avviene nell'ambito della gestione del personale A.T.A. nei diversi profili. I docenti referenti di gruppi, commissioni di lavoro, funzioni strumentali, relazionano periodicamente in Collegio docenti, durante il corso dell'anno e non solo alla fine dello stesso, sulle attività svolte, la formazione seguita, avanzando proposte di miglioramento della didattica da discutere in forma collegiale. Sono numerosi i docenti che offrono la propria disponibilità a coprire incarichi di coordinamento delle attività così come sono numerosi coloro che, spontaneamente, seguono percorsi formativi anche al di fuori di quelli organizzati dall'istituto. Nell'organizzazione generale dell'istituto, nei suoi numerosi e diversi indirizzi, vi sono docenti o gruppi di essi che seguono ambiti specifici, relazionando costantemente al Dirigente scolastico. I collaboratori del DS, così come i referenti di sede, hanno compiti specifici, in alcuni casi ben distinti, che valorizzano le proprie competenze e la propria esperienza professionale, maturata negli anni all'interno dell'istituto ed in altri contesti lavorativi. Negli ultimi anni si è operato nella direzione di strutturarsi maggiormente a livello di organizzazione. Il punto di forza da rilevare è sicuramente il superamento di una divisione,

Punti di debolezza

Una delle principali criticità è da rintracciare nella difficoltà, in altri ambiti già evidenziata, di progettare percorsi formativi per le tre diverse sedi, a causa della distanza tra le stesse, in particolare tra quelle di Olbia e quella di Oschiri. Ma in assoluto, il problema che in questi anni ha portato alla non attivazione di diversi ambiti di formazione all'interno del personale docente ed ATA, riguarda la mancanza di fondi specifici sulla formazione. Vi sono alcuni ambiti per i quali il Collegio docenti ha più volte avanzato proposte formative, dalla motivazione degli alunni, alla gestione di particolari situazioni di disagio e/o handicap, a percorsi legati al counseling, alla formazione degli alunni in uscita verso il mondo del lavoro, alla sicurezza, a percorsi specifici di metodologia didattica per alcune discipline e verso una formazione di una didattica laboratoriale per altre, per personale ATA su laboratori e azienda agraria. L'assenza dell'Ente Provincia, che in passato ha fornito annualmente risorse alla scuola, ha fatto venir meno un importante canale di finanziamento. Un altro aspetto critico è rappresentato dalle modalità in cui vengono progettati e affrontati i percorsi di formazione, basati spesso su incontri di carattere formativo e in forma collegiale, ancora una volta per le poche risorse. Sarebbero auspicabili, al contrario, interventi rivolti a singoli docenti e/o piccoli gruppi con attività di osservazione/restituzione direttamente in classe. Non esistono al momento strumenti di raccolta, se non informali, delle competenze specifiche, oltre quelle strettamente disciplinari, di ciascun docente. Spesso è casuale la scoperta di specifiche competenze ed esperienze pregresse utili alla comunità scolastica tutta. L'elemento di maggiore criticità è comunque rappresentato dall'alto turnover degli insegnanti che in diversi casi, in particolare nella sede dell'Ipia di Oschiri, negli ultimi anni ha causato il trasferimento di personale con competenze specifiche ed incarichi fondamentali per l'organizzazione e la gestione dell'istituto, ad esempio i referenti della gestione del sito internet ed alcuni responsabili di importanti percorsi extra scolastici. Tale discontinuità rappresenta una difficoltà nella progettazione e verifica a lungo termine di alcuni processi. Molti docenti sono ancorati al programma, all'adempimento burocratico dell'insegnamento e recepiscono con difficoltà l'esigenza di un orario flessibile che consenta ai ragazzi di frequentare attività fuori dalla classe, come ad esempio i percorsi di alternanza scuola lavoro, considerata come una "sottrazione di ore della propria disciplina, piuttosto che un

spesso contrapposizione, tra le tre sedi che compongono l'istituto. Si sono condivise scelte, "buone prassi". La scelta di individuare per ogni sede, un docente per ogni funzione strumentale, è stata vincente, trasformando questo incarico in piccoli gruppi. Il buon clima di lavoro, presente facilita le attività.

arricchimento comune. E' evidente, a tal proposito, che l'inserimento delle attività di alternanza nel curriculum non è chiaro a tutti, specialmente da chi proviene da anni di insegnamento da istituti diversi dai professionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola valorizza il personale e le proposte provenienti da tutte le componenti. La scuola ha al suo interno tra i docenti e il personale ATA, un nucleo di persone altamente motivate e guidate da un alto senso di appartenenza al proprio istituto. Nell'ultima parte dell'anno scolastico un buon numero di docenti ha iniziato a frequentare i percorsi previsti dal piano nazionale di formazione e programmati all'interno della Rete d'ambito. Il percorso intrapreso, anche grazie alle azioni di formazione previste dal Piano Nazionale e dalla Legge 107/2015, andrebbe potenziato al fine di garantire il rafforzamento delle competenze del personale alla luce degli ultimi percorsi di riforma, nonché di nuove sperimentazioni metodologiche.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,8	5,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	9,5	18,8	14,4
5-6 reti		4,8	3,8	3,3
7 o più reti		81,0	72,5	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		66,7	55,0	56,4
Capofila per una rete	X	19,0	28,8	24,9
Capofila per più reti		14,3	16,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	89,2	79,6	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	54,7	44,4	32,3
Regione	0	6,3	11,2	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,3	9,1	11,7
Unione Europea	0	7,8	6,2	5,3
Contributi da privati	0	1,6	2,5	3,1
Scuole componenti la rete	3	23,4	26,6	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,9	10,0	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,1	6,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	62,5	66,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,8	3,3	3,7
Altro	0	15,6	13,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola SSIS01100G	Provinciale % SASSARI	Regionale % SARDEGNA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,4	16,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,1	2,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	29,7	27,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,1	7,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	7,8	2,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3	9,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	3,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,1	3,3	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,0	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	3,7	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	4,7	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	10,9	7,9	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,1	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,1	2,5	2,3
Altro	0	9,4	6,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,9	39,5	53,0
Università	Si	81,8	84,0	77,6
Enti di ricerca	No	31,8	38,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	45,5	43,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	68,2	66,7	72,1
Associazioni sportive	No	54,5	49,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	63,6	50,6	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	59,1	65,4	69,1
ASL	Si	59,1	53,1	56,8
Altri soggetti	Si	40,9	28,4	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	38,1	44,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	28,6	35,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	76,2	59,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	47,6	45,6	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,8	17,7	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	76,2	69,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	61,9	55,7	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	71,4	54,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,3	8,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	4,8	8,9	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	33,3	26,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	61,9	60,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	47,6	53,2	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	28,6	30,4	27,4
Altro	No	14,3	20,3	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,5	8,3	6,7	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	72,0	54,8	63,0	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	28,8	26,6	25,2	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola SSIS01100G	Riferimento Provinciale % SASSARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	86,4	85,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	100,0	98,8	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	72,7	77,8	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	31,8	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	90,9	86,4	86,4
Altro	No	31,8	24,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Uno dei punti di forza più significativi in tale ambito è rappresentato dagli ottimi livelli di collaborazione e confronto tra la maggior parte degli istituti secondari del territorio, formalizzati anche attraverso accordi di rete in diversi ambiti: formazione, sicurezza, attività sportive, gestione di pratiche amministrative (rete di scopo di cui l'Istituto è capofila). La partecipazione all'Avviso dei laboratori dell'occupazione e l'autorizzazione del progetto presentato dal MIUR, ha dato vita ad una Rete (scuola capofila) denominata "Olbi@ in Lab" di cui fanno parte 7 autonomie scolastiche, Comune di Olbia, Confartigianato Gallura, CNA, la Camera di Commercio di Sassari e altre realtà tale rete ha aperto una serie di collaborazioni che si stanno rafforzando anche grazie alla partecipazione ai vari Avvisi PON di recente emanazione. Ottimi rapporti esistono anche l'osservatorio sulla dispersione scolastica, e l'azienda sanitaria locale, con la quale, ormai da diversi anni, la scuola porta avanti lo sportello di ascolto per gli studenti ed importanti progetti, nell'ambito dell'inclusione e dell'assistenza ad alunni e famiglie. La scuola ha rafforzato negli anni i suoi rapporti nel territorio anche grazie all'alternanza scuola lavoro con le 110 aziende convenzionate (34 nel 2012). Buoni i rapporti con l'assessorato al Lavoro della Regione Sardegna, con il quale l'istituto porta avanti i percorsi di qualifica. I rapporti tra la scuola e la famiglia,</p>	<p>Il principale elemento di debolezza è rappresentato dal venir meno, negli ultimi anni appena, con la "chiusura" della Provincia Olbia-Tempio e il passaggio delle competenze alla provincia di Sassari, oggi sotto amministrazione straordinaria, di una cabina di regia per tutte le attività precedentemente a capo dell'Ente Locale: edilizia, trasporto scolastico, assistenza all'handicap, dimensionamento scolastico, progettualità extra scolastiche. Tutto ciò ha causato non solo il venir meno di importanti finanziamenti per le scuole, ma la mancanza di certezza nella gestione degli spazi fisici, in un momento di crescita numerica dell'istituto, di certezze per il prossimo anno nell'ambito dell'assistenza specialistica agli alunni con handicap, numerosi nell'istituto, di problemi nell'ambito del dimensionamento scolastico, che con il venir meno di un soggetto forte di coordinamento, lasciano spazio alle azioni dei singoli istituti, qualche volta in contrasto tra loro. Altro aspetto su cui lavora, in questo caso all'interno dell'istituto riguarda l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro. Se infatti le percentuali di collocamento degli alunni, nonostante la crisi economica, sono altissime nel breve periodo, la scuola spesso ha difficoltà nel monitorare gli alunni in uscita ed essere tramite tra la richiesta costante delle aziende e gli alunni dopo il diploma. E' necessario lavorare per un maggiore confronto con gli esterni anche in fase di</p>

continuano ad essere molto positivi e costanti lungo tutto il corso dell'anno scolastico. Tale obiettivo si sta raggiungendo anche grazie all'utilizzo, ormai da tanti anni, del registro elettronico, che viene utilizzato senza grosse difficoltà da tutti i docenti delle tre sedi, non solo per comunicare assenze, ritardi, voti e sanzioni disciplinari, ma anche per convocare le famiglie a momenti di confronto con il personale docente. La presenza dei genitori nel consiglio di istituto è costante e propositiva, anche nelle fasi di definizione del Piano dell'offerta formativa. Gli stessi genitori partecipano volentieri ad attività e/o incontri proposti dalla scuola. È un obiettivo per i prossimi anni quello di creare un vero e proprio comitato genitori che vada al di là della rappresentanza in seno al consiglio di classe e istituto. Un ruolo importante nel facilitare i rapporti tra la scuola e famiglia è svolto dai coordinatori di classe, dai collaboratori del D.S. e dai referenti di sede, che costantemente attivano contatti con i genitori degli alunni. Non meno importante è il ruolo del personale ATA. Il D.S. incontra all'inizio dell'anno scolastico i genitori di tutti gli alunni, in assemblee nelle quali si mettono a tema argomenti fondamentali: dall'orario delle lezioni, al regolamento di istituto, ai problemi dei trasporti a quelli dell'edilizia scolastica e in generale ad altre scelte strategiche per la comunità scolastica tutta.

programmazione dell'offerta formativa. Un elemento di debolezza è rappresentato dalla scarsa partecipazione delle famiglie alle elezioni e alle attività dei Consigli di classe, per i quali sembra essersi creata una vera e propria disaffezione dovuta da un lato, alla partecipazione di "pochi" genitori nei vari anni di vita scolastica dei figli, spesso sono sempre gli stessi a ricoprire nelle varie scuole dei vari gradi, per anni, l'incarico, dall'altro dalla scarsa "utilità" da loro riferita del ruolo, non riconosciuto dagli altri genitori, che preferiscono comunque riferirsi direttamente alla scuola. Un altro elemento di criticità è dato dalle alte percentuali di famiglie con situazioni difficili a seguito di "separazioni" poco serene, che si ripercuotono nei rapporti con la scuola. Sono ancora tanti, inoltre, i genitori che hanno difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici, del registro elettronico e del sito internet. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola si traduce, per una buona percentuale, alla partecipazione ai colloqui pomeridiani con i docenti. Sono ancora numerose le famiglie che non accedono con costanza al registro elettronico e al sito di istituto. La partecipazione finanziaria dei genitori è leggermente aumentata rispetto al passato, sebbene continua ad essere necessario sollecitare più volte le famiglie ad ottemperare al pagamento delle tasse di iscrizione dovute. Nonostante questo, è in aumento il numero delle famiglie che versa il contributo volontario.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sebbene ancora sia necessario lavorare verso una sempre maggiore integrazione del territorio all'interno dei percorsi formativi dell'istituto, si può affermare che negli ultimi anni, anche grazie alla partecipazione di importanti progettualità promosse da MIUR, come i Laboratori territoriali per l'occupabilità, la scuola è riuscita a rafforzare significativamente il rapporto con tutti i "portatori di interesse". La scuola partecipa a diverse Reti con un ruolo mai passivo, ma sempre propositivo e in alcuni casi, come quello dei laboratori, come soggetto capofila. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è positiva, non solo nei momenti istituzionali come consigli di classe, di istituto, colloqui con i docenti, ma anche in occasione di attività varie promosse dalla scuola. La scuola è ben integrata con il tessuto produttivo del territorio e gli alunni riescono a svolgere, senza troppe difficoltà, importanti e validi percorsi di alternanza scuola lavoro che stanno facilitando, sempre più, un rapido ingresso nel mondo del lavoro. Quest'ultima, grazie anche alle numerose convenzioni siglate, rappresenta sempre di più un'occasione privilegiata di orientamento al lavoro per i ragazzi nonché, per le aziende una modalità di selezione degli alunni, che in questo modo riescono ad avere opportunità certe di lavoro al termine del percorso del Diploma.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare ancora le percentuali di successo scolastico degli alunni, in particolare nel biennio. Diminuire le percentuali di abbandono e dispersione.

Traguardo

Miglioramento di un ulteriore 5% dei livelli di successo scolastico; Riduzione delle percentuali di dispersione e abbandono entro il 20%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di un curricolo europeo fondato su una programmazione e valutazione per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidamento dei percorsi di integrazione tra le discipline e all'interno delle stesse, dei percorsi professionalizzanti in tutte le aree del curricolo

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento della costruzione di prove comuni strutturate, con particolare riferimento alle discipline del biennio. Miglioramento nell'utilizzo delle griglie di valutazione comuni

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentazione di sempre nuovi e più efficaci percorsi didattici fondati sull'apprendimento di ciascuno studente

5. Inclusione e differenziazione

Ulteriore attivazione di percorsi di valorizzazione delle potenzialità dei singoli studenti, delle attitudini disciplinari, delle abilità e dei tempi di ciascuno

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare ulteriormente gli esiti nelle prove INVALSI di matematica e italiano

Traguardo

Allineamento degli esiti degli alunni nelle prove di matematica e italiano alla media regionale di riferimento per tipologia di scuola e uguale indice ESCS

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento della costruzione di prove comuni strutturate, con particolare riferimento alle discipline del biennio. Miglioramento nell'utilizzo delle griglie di valutazione comuni

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentazione di sempre nuovi e più efficaci percorsi didattici fondati sull'apprendimento di ciascuno studente

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare ulteriormente i percorsi di inserimento degli alunni nel mondo del lavoro

Traguardo

Aumento dell'incontro tra la domanda di lavoro del territorio e i diplomati delle tre sedi dell'istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Miglioramento degli strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti nel mondo del lavoro e all'università, attraverso sistemi di gestione informatizzata degli stessi

2. Continuità e orientamento

Potenziamento delle attività di orientamento al lavoro, anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli, la partecipazione a progetti specifici nonché del collegamento tra la attività in alternanza e il curriculum.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per la costruzione di un curriculum in linea con le indicazioni ministeriali ed europee si dovrà lavorare, nonostante le difficoltà, sulla diffusione di approcci interdisciplinari nell'insegnamento e sul maggiore peso alle competenze trasversali, alla diffusione delle TIC, al raccordo più stretto della scuola con il mondo del lavoro. Sarà necessario rinnovare i programmi nel rispetto delle competenze chiave, la cui applicazione, da una parte, garantisce ai giovani un livello di qualità e coinvolgimento più elevato e dall'altra, consente di soddisfare in maniera più efficace le nuove richieste del mondo della produzione con la creazione di nuove figure professionali, essenziali per l'iniziativa europea che si prefigge l'obiettivo di ridurre lo squilibrio tra la domanda e l'offerta di competenze nel mercato del lavoro. Per una progettazione didattica che sia spendibile, efficace e produttiva, sarebbe necessario, soprattutto nelle classi del biennio, usufruire di un organico che permettesse di lavorare per livelli di apprendimento, dopo aver individuato quelli di partenza, soprattutto in quelle discipline dove emergono maggiori carenze di base: matematica, inglese, italiano, dove spesso emergono livelli elementari di preparazione di base. Occorre, inoltre, un ripensamento dell'orientamento dalla scuola di primo grado che favorisca le attitudini dei singoli alunni e consideri l'istruzione professionale come un valido percorso per il futuro degli alunni.